



**COMUNE DI SASSARI**

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2022**

## INDICE

<b>Nota integrativa al bilancio</b>	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
<b>Eredità contabile degli esercizi precedenti</b>	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
2.6 fondo di garanzia (legge 145/2018) - non applicabilità	5
2.7 tempi medi dei pagamenti	6
<b>Analisi dei vincoli del risultato</b>	7
Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)	
Composizione della parte accantonata del risultato	
Composizione della parte vincolata del risultato	
Composizione della parte destinata agli investimenti	
<b>Situazione contabile del nuovo bilancio</b>	9
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
<b>Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità</b>	14
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Gestione dei servizi a domanda individuale	
5.8 costi dei servizi a domanda individuale	20
<b>Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</b>	21
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
<b>Criteri di valutazione delle entrate</b>	30
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	

7.8 altre considerazioni sulle entrate	35
7.9 entrate non ricorrenti	36
<b>Criteri di valutazione delle uscite</b>	37
Stanzamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
8.6 altre considerazioni sulle spese	41
8.7 spese non ricorrenti	42
8.8 fondo di riserva	46
<b>Considerazioni sugli investimenti</b>	47
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
9.2 principali investimenti previsti nel triennio	49
9.3 margine corrente consolidato	53
<b>Conclusioni</b>	54
Considerazioni finali e conclusioni	

## 1 Nota integrativa al bilancio

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## 2 Eredità contabile degli esercizi precedenti

### 2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato (2020) e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio, al di là del ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario deliberato dal Consiglio nel 2015, con provvedimento n. 33 del 7 luglio 2015.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2020		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	67.497.550,09	-	67.497.550,09
Riscossioni	(+)	19.996.639,97	162.264.096,58	182.260.736,55
Pagamenti	(-)	12.955.540,66	145.948.369,29	158.903.909,95
Situazione contabile di cassa				90.854.376,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>90.854.376,69</b>
Residui attivi	(+)	95.044.621,09	40.593.886,51	135.638.507,60
Residui passivi	(-)	14.672.888,78	21.013.513,93	35.686.402,71
Risultato contabile				<b>190.806.481,58</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			4.147.743,59
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			14.064.427,87
Risultato effettivo				<b>172.594.310,12</b>

### 2.3 Composizione del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione *presunto* dell'esercizio 2021 è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo

accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un ulteriore disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nei corrispondenti allegati obbligatori al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

La gestione 2021 si chiude con una sensibile riduzione del disavanzo da riaccertamento straordinario rispetto al risultato del rendiconto 2020 (-13.297.454,25), garantendo la copertura della quota di disavanzo da maggiore riaccertamento di competenza 2021 di € 977.714,85.

<b>Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</b> (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		<b>Esercizio 2021</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.21	(a)	<b>196.911.304,45</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	117.183.496,19
Parte vincolata	(c)	85.025.298,32
Parte destinata agli investimenti	(d)	527.928,51
Vincoli complessivi		<b>202.736.723,02</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione	(+)	196.911.304,45
Vincoli complessivi	(-)	202.736.723,02
Differenza (a-b-c-d)	(e)	<b>-5.825.418,57</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		-
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		<b>5.825.418,57</b>
<b>Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato</b>		
Quota dell'avanzo utilizzata		<b>6.303.904,78</b>

## 2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto approvato (2020).

La situazione, come più sotto riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	-15.621.756,67
Immobilizzazioni immateriali	6.951.727,38	Riserve	318.459.329,97
Immobilizzazioni materiali	592.692.290,98	Risultato economico d'esercizio	25.535.832,58
Immobilizzazioni finanziarie	22.771.852,41	Patrimonio netto	328.373.405,88
Rimanenze	0,00		
Crediti	49.909.505,88	Fondo per rischi ed oneri	15.552.752,79
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	92.474.461,56	Debiti	58.447.472,47
Ratei e risconti attivi	575.545,52	Ratei e rsconti passivi	363.001.752,59
		Passivo (al netto PN)	437.001.977,85
Totale	<b>765.375.383,73</b>	Totale	<b>765.375.383,73</b>

## 2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti,
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente,
- Anticipazione chiuse solo contabilmente,
- Sostenibilità debiti finanziari,
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio,
- Debiti riconosciuti e finanziati,
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2020	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

## 2.6 Fondo di garanzia (Legge 145/2018) - non applicabilità

L'articolo 1, comma 859, della legge 145/2018 prevede che:

*“A partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

*a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente.*

*In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del D. Lgs. n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio”.*

Dalla verifica della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), l'obiettivo dello stock di debito risulta pienamente conseguito, come apprezzabile al seguente link

<https://www.comune.sassari.it/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/ammontare-complessivo-dei-debiti/>

In particolare risulta quanto segue:

- Fatture ricevute nell'esercizio 2021: € 74.706.066,57
- Obiettivo da raggiungere nel 2021 (5% delle fatture ricevute): € 3.735.303,33
- Debito scaduto e non pagato esercizio 2021: € 179.652,92

L'ente ha pienamente raggiunto l'obiettivo, avendo un debito scaduto di appena € 179.652,92, pari allo 0,24% delle fatture ricevute.

E' importante sottolineare comunque che l'ente ha sensibilmente ridotto il debito 2020 rideterminato (pari a € 956.334,74), raggiungendo dunque, per questa via, anche la prima delle condizioni prescritte dall'articolo citato.

Pertanto il Comune di Sassari, alla luce dei dati di cui sopra, non è tenuto a costituire l'accantonamento per il cosiddetto “Fondo di garanzia debiti commerciali”.



## **2.7 Tempi medi dei pagamenti**

L'ente è tenuto, con cadenza trimestrale, a pubblicare sul proprio sito internet l'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

L'indicatore relativo all'esercizio 2021 è pari a -12 giorni, che significa che l'ente paga mediamente i propri debiti commerciali in 18 giorni.

### 3 Analisi dei vincoli del risultato

#### 3.1 Analisi dei vincoli sul risultato (presunto o definitivo)

La tabella che individua la composizione del risultato di amministrazione “(..) è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura (..)” (PaP, punto 9.7).

La parte finale del prospetto “(..) indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario (..). L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (..)” (PaP, punto 9.7).

Negli argomenti successivi, e relativamente al solo Risultato di amministrazione, saranno riportate le risultanze contabili che hanno portato alla formazione delle risorse accantonate, vincolate o destinate agli investimenti. Si tratta, in altri termini, di uno sviluppo in termini di contenuto di quanto già esposto nella precedente sezione.

#### 3.2 Composizione della parte accantonata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre 2021 e indica il totale degli accantonamenti come somma delle singole quote accantonate. I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione e quindi non rientrano nelle voci attribuite a questo prospetto.

Voce col.	Risorse ACCANTONATE nel Risultato di amministrazione 2021 Legenda allegato a1) al Bilancio
A	Risorse accantonate al 01.01.2021
B	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)
C	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021
D	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)
E	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (A+B+C+D)
F	Risorse accantonate presunte al 31.12.2021 applicate al bilancio 2022 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	F.do anticipazione liquidità	Fondo perdite società partecipate	Fondo contenzioso	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altri accantonamenti	Totale
A	0,00	0,00	10.325.632,31	84.878.472,87	5.227.120,48	100.431.225,66
B	0,00	0,00	-195.239,89	-1.216.415,45	-1.651.723,70	-3.063.379,04
C	0,00	0,00	0,00	14.695.528,65	632.250,00	15.327.778,65
D	0,00	0,00	0,00	2.583.409,81	1.904.461,11	4.487.870,92
E	0,00	0,00	10.130.392,42	100.940.995,88	6.112.107,89	117.183.496,19
F	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00

#### 3.3 Composizione della parte vincolata del risultato

Il prospetto determina le risorse presunte vincolate nel risultato di amministrazione riferite al 31 dicembre 2021 e riporta l'insieme dei vincoli ottenuti come somma delle singole quote vincolate specificate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Nelle quote vincolate si distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, quelli originati dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti ed i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Voce col.	Risorse VINCOLATE nel Risultato di amministrazione 2021 Legenda allegato a2) al Bilancio
A	Risorse vincolate al 01.01.2021
B	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)
C	Impegni 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.21 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato (dati presunti)
E	Cancellazione 2021 RA vincolati o eliminazione vincolo su quote risultato (+) e cancellazione 2021 RP finanziati da risorse vincolate (-) (dati presunti)

F	Cancellazione 2021 impegni finanziati da FPV dopo approvazione rendiconto 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)
G	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (A+B-C-D-E+F)
I	Risorse vincolate nel risultato al 31.12.2021 applicate al bilancio 2022 (primo esercizio del bilancio di previsione)

Voce col.	Vincoli derivati dalla legge	Vincoli derivati da trasferimenti	Vincoli derivati da finanziamenti	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	Altri vincoli	Totale
A	53.645.214,40	37.240.339,64	868.758,86	1.676.733,61	2.186,87	93.433.233,38
B	9.227.126,50	43.023.665,41	0,00	50.000,00	0,00	52.300.791,91
C	8.026.674,79	33.450.712,04	83.451,71	179.276,66	0,00	41.740.115,20
D	1.590.687,63	6.970.782,19	0,00	862.060,60	0,00	9.423.530,42
E	137.598,34	-153.631,69	-648,98	-243.746,74	0,00	-260.429,07
F	32.124,56	59.278,19	0,00	0,00	0,00	91.402,75
G	53.149.504,70	40.055.420,70	785.956,13	929.143,09	2.186,87	94.922.211,49
I	597.434,56	5.506.470,22	0,00	0,00	0,00	6.103.904,78

### 3.4 Composizione della parte destinata agli investimenti

Il quadro successivo riporta le risorse presunte destinate agli investimenti già rappresentate in modo sintetico nel prospetto del risultato di amministrazione.

Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

Voce col.	<b>Risorse DESTINATE AGLI INVESTIMENTI nel Risultato di amministrazione 2021</b> Legenda allegato a3) al Bilancio
A	Risorse destinate agli investimenti al 01.01.2021
B	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)
C	Impegni 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato (dati presunti)
D	FPV al 31.12.21 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato
E	Cancellazione R.A. per investimenti o eliminazione destinazione su quote del risultato (+) e cancellazione R.P. finanziati da risorse per investimenti (-)
F	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.21 (A+B-C-D-E)
G	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31.12.21 applicate al bilancio 2022

Voce col.	Totale
A	2.826.856,27
B	884.806,74
C	244.422,90
D	1.447.621,73
E	105.860,32
F	1.913.758,06
G	0,00

## 4 Situazione contabile del nuovo bilancio

### 4.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio e identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	171.313.412,80	171.313.412,80	0,00
Investimenti	42.995.819,13	42.995.819,13	0,00
Movimento di fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	64.787.000,00	64.787.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>289.096.231,93</b>	<b>289.096.231,93</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2023 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	158.418.818,94	158.418.818,94	0,00
Investimenti	29.571.922,69	29.571.922,69	0,00
Movimento di fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	62.455.000,00	62.455.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>260.445.741,63</b>	<b>260.445.741,63</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	157.097.726,26	157.097.726,26	0,00
Investimenti	31.823.948,94	31.823.948,94	0,00
Movimento di fondi	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	62.455.000,00	62.455.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>261.376.675,20</b>	<b>261.376.675,20</b>	<b>0,00</b>

## 4.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	73.845.967,49	75.563.525,83	76.371.041,66
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	67.099.634,42	61.509.156,74	61.375.196,54
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	21.324.688,85	22.574.427,32	21.052.077,82
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	1.843.963,77	1.764.451,13	1.770.119,76
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>160.426.326,99</b>	<b>157.882.658,76</b>	<b>157.028.196,26</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	5.032.566,61	466.630,18	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	5.784.989,20	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>10.887.085,81</b>	<b>536.160,18</b>	<b>69.530,00</b>
<b>Totale</b>		<b>171.313.412,80</b>	<b>158.418.818,94</b>	<b>157.097.726,26</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	166.988.678,18	153.971.226,39	152.592.393,52
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	3.347.019,77	3.469.877,70	3.527.617,89
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>170.335.697,95</b>	<b>157.441.104,09</b>	<b>156.120.011,41</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	977.714,85	977.714,85	977.714,85
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>977.714,85</b>	<b>977.714,85</b>	<b>977.714,85</b>
<b>Totale</b>		<b>171.313.412,80</b>	<b>158.418.818,94</b>	<b>157.097.726,26</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	171.313.412,80	158.418.818,94	157.097.726,26
Uscite bilancio corrente	(-)	171.313.412,80	158.418.818,94	157.097.726,26
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che

descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2022	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	27.080.476,82	27.867.342,41	30.123.359,18
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>27.010.946,82</b>	<b>27.797.812,41</b>	<b>30.053.829,18</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	13.014.201,76	9.659,15	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	518.915,58	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.843.963,77	1.764.451,13	1.770.119,76
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	607.791,20	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>15.984.872,31</b>	<b>1.774.110,28</b>	<b>1.770.119,76</b>
<b>Totale</b>		<b>42.995.819,13</b>	<b>29.571.922,69</b>	<b>31.823.948,94</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	42.995.819,13	29.571.922,69	31.823.948,94
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>42.995.819,13</b>	<b>29.571.922,69</b>	<b>31.823.948,94</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>42.995.819,13</b>	<b>29.571.922,69</b>	<b>31.823.948,94</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	42.995.819,13	29.571.922,69	31.823.948,94
Uscite bilancio investimenti	(-)	42.995.819,13	29.571.922,69	31.823.948,94
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)		Competenza 2022	Cassa 2022
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	73.845.967,49	60.778.604,99
Trasferimenti correnti	(+)	67.099.634,42	83.607.595,66
Extratributarie	(+)	21.324.688,85	27.529.194,84
Entrate in conto capitale	(+)	27.080.476,82	38.388.884,07
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	74.047,71
Accensione di prestiti	(+)	607.791,20	1.214.868,69
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	64.787.000,00	68.297.162,37
Somma		264.745.558,78	289.890.358,33
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	18.046.768,37	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	6.303.904,78	-
Parziale		289.096.231,93	289.890.358,33
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	107.293.522,53
Totale		<b>289.096.231,93</b>	<b>397.183.880,86</b>
Uscite			
Correnti	(+)	166.988.678,18	184.489.289,31
In conto capitale	(+)	42.995.819,13	52.140.712,61
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	3.347.019,77	4.776.362,21
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	64.787.000,00	68.641.159,94
Parziale		288.118.517,08	320.047.524,07
Disavanzo applicato in uscita	(+)	977.714,85	-
Totale		<b>289.096.231,93</b>	<b>320.047.524,07</b>
Risultato			
Totale entrate	(+)	289.096.231,93	397.183.880,86
Totale uscite	(-)	289.096.231,93	320.047.524,07
Risultato competenza		<b>0,00</b>	
Fondo di cassa finale			<b>77.136.356,79</b>



## 5 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

### 5.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 5.2 Spesa per il personale

Ai sensi delle vigenti disposizioni in tema di reclutamento di personale, le Amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale coerentemente con le disponibilità finanziarie e di bilancio in un'ottica di continuo adattamento della dotazione organica al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa, di efficienza, economicità e qualità dei servizi offerti ai cittadini nonché di avvicendamento di nuovo personale in sostituzione di quello cessato dal servizio.

Nel presente paragrafo si intende tracciare un quadro informativo per rappresentare la fattibilità degli interventi che si intendono effettuare sulla riprogrammazione/ridefinizione/conferma e programmazione del Piano dei fabbisogni di personale come sopra esposto.

In particolare l'analisi verifica il rispetto dei limiti e vincoli in tema di reclutamento di personale previsti dalle vigenti disposizioni nonché la sostenibilità finanziaria della spesa da parte del Comune di Sassari.

Il quadro normativo di riferimento, in tema di reclutamento di personale, è attualmente rappresentato dalle disposizioni di cui al Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto legge n. 34 del 2019 (c.d. Decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019. Le nuove disposizioni in tema di spesa di personale:

- individuano i valori soglia, differenziati per fascia demografica, che rappresentano il valore massimo di spesa di personale che l'ente può sostenere; - stabiliscono le modalità di calcolo dei valori soglia dati dal rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

- determinano le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia.

Le disposizioni di cui all'art. 4 del Decreto attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. del 30 Aprile 2019, attribuiscono il valore soglia nella misura del 27,6% ai comuni della classe demografica cui appartiene il Comune di Sassari. Poiché la spesa di personale sostenuta dal Comune di Sassari, quantificata secondo le disposizioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) del ripetuto decreto attuativo, derivante dall'ultimo rendiconto approvato (Anno 2020), rapportata alla media delle entrate correnti, al netto del FCDE dell'ultima annualità considerata (Anno 2020), quantificata ai sensi della lett. b) dello stesso comma 1 dell'art. 2 u.c., determina un'incidenza della spesa di personale del 19,72%, l'ente si colloca nella condizione "sotto soglia".

Tale condizione, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2 del decreto attuativo citato, consente al Comune di Sassari di incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia determinato secondo le modalità di cui agli artt. 2, 3 e 4 del

decreto.

L'art. 5 dello stesso decreto, nella Tabella 2 che fissa l'incremento percentuale annuo della spesa di personale per gli enti della classe demografica di cui alla lett. g) della stessa Tabella, consente, per l'anno 2022, un incremento della spesa del personale nella misura del 14% della spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2020).

Sulla base delle vigenti disposizioni si è provveduto a determinare:

- il valore soglia per il Comune di Sassari che, con riferimento all'annualità 2022, è stato quantificato nella complessiva somma di € 39.905.384,68;
- la spesa di personale, derivante dall'ultimo rendiconto approvato (2020), quantificata in complessivi € 28.517.087,03;
- l'incremento della spesa di personale, rispetto a quella risultante dall'ultimo rendiconto approvato (2020), in applicazione del DPCM 17 Marzo 2020, è stato quantificato in € 3.992.392,18;

Secondo le disposizioni sopra richiamate, il Comune di Sassari, nel corso dell'annualità 2022, può pertanto sostenere una spesa di personale incrementale, rispetto a quella derivante dall'ultimo rendiconto approvato, in misura non superiore a complessivi € 3.992.392,18, salva la possibilità di utilizzare in deroga la capacità assunzionale residua del quinquennio precedente non ancora utilizzata, ai sensi delle disposizioni di cui al D.M. attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019. Tenuto conto che con riferimento al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2022 – 2024 la spesa complessiva a regime è stata così quantificata:

– per il completamento del residuo Piano dell'Annualità 2021, la spesa a regime è stata quantificata in complessivi € 582.027,96;

– per l'Annualità 2022, la spesa a regime derivante dalla completa attuazione del Piano è stata quantificata in complessivi € 552.333,37;

– per l'Annualità 2023, la spesa a regime derivante dalla completa attuazione del Piano è stata confermata in complessivi € 215.988,69;

– per l'Annualità 2024, la spesa a regime derivante dalla completa attuazione del Piano è stata quantificata in complessivi € 403.937,08;

Poichè la spesa complessiva a regime derivante dalla piena attuazione del PTFP 2022 – 2024 - Annualità 2022 comporta una spesa complessiva a carico dell'esercizio finanziario del 2022 pari a € 552.333,37, si può ritenere che i limiti e vincoli previsti in tema di spesa di personale siano pienamente rispettati essendo tale spesa inferiore a quella possibile con riferimento all'anno 2022 determinata in € 3.992.392,18.

Al fine di valutare la sostenibilità finanziaria della spesa derivante dalla riprogrammazione/ridefinizione/conferma e programmazione, tenuto conto delle complessive dotazioni finanziarie del Bilancio pluriennale 2022 – 2024 si è provveduto a determinare:

**a) con riferimento all'annualità 2022,**

- le previsioni di spesa per retribuzioni per il personale al lordo degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'IRAP come risultanti dal Bilancio del Triennio 2022 – 2024, Annualità 2022, che risultano quantificate in complessivi € 23.143.812,48 comprensivi dello stanziamento previsto per la copertura degli oneri finanziari per lo sviluppo del Piano programmatico delle assunzioni per l'annualità 2022;

- la spesa complessiva per retribuzioni a regime, al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'IRAP, per il personale in servizio a decorrere dal 1° Gennaio 2022, che risulta quantificata in complessivi € 22.209.080,05;

- il costo a regime derivante dalla completa attuazione del residuo del Piano programmatico delle assunzioni relativo all'annualità 2021 – Triennio 2021 – 2023, è stato quantificato in complessivi € 582.027,96;

- il costo a regime derivante dall'attuazione del PTFP – Triennio 2022 – 2024, come ridefinito dalla presente proposta, è stato quantificato in complessivi € 552.333,37;

- le economie di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio per soli limiti di età calcolate a regime nel 2022 per il personale cessante dal 1° Gennaio e fino al 31 Dicembre 2022, che sono quantificate in complessivi € 199.628,90;

**b) con riferimento all'annualità 2023, al fine di verificare la sostenibilità della spesa, sono state quantificate:**

- le previsioni di spesa per retribuzioni per il personale, al lordo degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'IRAP come risultanti dal Bilancio del Triennio 2022 – 2024, Annualità 2023, che risultano quantificate in complessivi € 23.175.298,22 comprensivi dello stanziamento previsto per la copertura degli oneri finanziari per lo sviluppo del Piano programmatico delle assunzioni per l'annualità 2023;

- la spesa complessiva a regime, al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'IRAP, per il personale in servizio a decorrere dal 1° Gennaio 2023, che risulta quantificata in complessivi € 22.209.080,05;

- il costo a regime derivante dalla completa attuazione del PTFP 2022 – 2024, annualità 2023, come confermato dalla presente proposta, è stato quantificato in complessivi € 215.988,69;

- le economie di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio per soli limiti di età calcolate a regime nel 2023 per il personale cessante dal 1° Gennaio e fino al 31 Dicembre 2023, che sono quantificate in complessivi € 184.502,95 alle quali vanno aggiunte le economie di spesa a regime maturate con riferimento alle cessazioni del 2022;

c) la sostenibilità finanziaria della spesa è stata verificata anche **con riferimento all'esercizio finanziario 2024**, tenendo conto:

- delle previsioni di spesa per retribuzioni per il personale, al lordo degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro e dell'IRAP, risultanti dal Bilancio del Triennio 2022 – 2024, Annualità 2024, quantificate in complessivi € 23.164.847,14 comprensivi dello stanziamento previsto per la copertura degli oneri finanziari per lo sviluppo del Piano programmatico delle assunzioni;
- della quantificazione della spesa a regime, al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro e dell'IRAP, per il personale in servizio a decorrere dal 1° Gennaio e fino al 31 Dicembre 2024, quantificata in complessivi € 22.209.080,05;
- del costo a regime derivante dalla completa attuazione del PTFP 2022 – 2024, annualità 2024, come programmato dalla presente proposta, quantificato in complessivi € 403.937,07;
- delle economie di spesa derivanti dalle cessazioni dal servizio per soli limiti di età calcolate a regime nel 2024 per il personale cessante dal 1° Gennaio e fino al 31 Dicembre 2024, quantificate in complessivi € 414.388,15, oltre alle economie di spesa già maturate con riferimento alle cessazioni del 2022 e 2023.

Inoltre, in relazione all'annualità 2022, si evidenzia che la spesa avrà un'incidenza pro quota in quanto le procedure di reclutamento si concluderanno secondo un calendario che risulta distribuito nel corso dell'intero 2022.

Dall'analisi degli elementi sopra indicati si può concludere che la copertura degli oneri finanziari per quanto attiene la riprogrammazione/ridefinizione/conferma e programmazione del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2022 – 2024 rimane comunque assicurata per le annualità 2022 - 2024 dalle complessive previsioni di spesa per retribuzioni, oneri previdenziali a carico del datore di lavoro e IRAP attualmente stanziati nel Bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024.

**In conclusione la proposta di Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il periodo 2022 – 2024, così come sopra esposta, consente il rispetto dei limiti e vincoli in tema di spesa di personale.**

<b>Personale</b> (Spesa corrente e personale a confronto)	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Spesa per il personale complessiva	30.951.042,05	30.557.028,07	30.546.577,89
Spesa corrente complessiva	166.988.678,18	153.971.226,39	152.592.393,52

### 5.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Personale</b> (Forza lavoro)	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	736	693	671
<b>Totale</b>	<b>736</b>	<b>693</b>	<b>671</b>
Dipendenti di ruolo in servizio	671	672	671
Dipendenti non di ruolo in servizio	65	21	0
<b>Totale</b>	<b>736</b>	<b>693</b>	<b>671</b>

#### 5.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili.

La visione prospettica, da questo punto di vista, mostra un netto miglioramento degli equilibri di partecorrente del Comune di Sassari, con effetti positivi sugli indicatori di rigidità del bilancio.

Per gli esercizi del triennio 2022– 2024, dunque, ed in particolare nell'annualità 2022 è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Nell'annualità 2022 è prevista l'accensione di un prestito di €607.791,20 per il finanziamento delle spese di progettazione per interventi su edifici ed aree di proprietà comunale (Via Zara).

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	18.969.392,00	16.230.163,43	12.760.285,73
Accensione	(+)	607.791,20	0,00	0,00
Rimborso	(-)	3.347.019,77	3.469.877,70	3.527.617,89
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>16.230.163,43</b>	<b>12.760.285,73</b>	<b>9.232.667,84</b>

#### 5.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare il 10% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

	2018	2019	2020	2021 (Provv orio)	2022 (Previs one)	2023 (Previs one)	2024 (Previs one)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti	0,59	0,51	0,40	0,29	0,23	0,18	0,12

Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2022	2023	2024
Esposizione massima per interessi passivi				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	70.203.618,78	70.203.618,78	70.203.618,78
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	83.407.988,12	83.407.988,12	83.407.988,12
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	15.085.160,15	15.085.160,15	15.085.160,15
Somma		168.696.767,05	168.696.767,05	168.696.767,05
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>16.869.676,71</b>	<b>16.869.676,71</b>	<b>16.869.676,71</b>
Esposizione effettiva				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	91.106,87	77.393,24	59.124,07
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	300.206,89	224.109,90	145.176,37
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>391.313,76</b>	<b>301.503,14</b>	<b>204.300,44</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>391.313,76</b>	<b>301.503,14</b>	<b>204.300,44</b>
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	16.869.676,71	16.869.676,71	16.869.676,71
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	391.313,76	301.503,14	204.300,44
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>16.478.362,95</b>	<b>16.568.173,57</b>	<b>16.665.376,27</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

## 5.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

I valori indicati nella tabella sottostante si riferiscono ai bilancio 2020 approvati, a eccezione della Promin SCpA, che ha trasmesso solo il bilancio relativo all'esercizio 2018.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
Consorzio ZIR	-13.567.626,00	0,00	33,330000 %
ABBANO	347.299.250,00	0,00	4,630000 %
SOMEAANS	157.886,00	0,00	33,330000 %
PROMIN	-338.305,00	0,00	1,200000 %
ATP	5.229.345,00	0,00	72,130000 %
CIP	18.405.798,00	0,00	20,000000 %
Totale		<b>0,00</b>	

Denominazione	Consorzio ZIR
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

Denominazione	ABBANO
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

Denominazione	SOMEAANS
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

Denominazione	PROMIN
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

Denominazione	ATP
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

Denominazione	CIP
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	

## 5.7 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, a eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa e un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale "(...) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (...)" (D.M. 31.12.83). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina. Infatti, "(...) le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti... (...)" (D.M. 31.12.83).

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale (Decreto Ministeriale 31-12-83)	Principali servizi offerti dall'ente al cittadino (Denominazione)
Alberghi, case di riposo e di ricovero Alberghi diurni e bagni pubblici Asili nido Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge Giardini zoologici e botanici Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili Mattatoi pubblici Mense, comprese quelle ad uso scolastico Mercati e fiere attrezzati Parcheggi custoditi e parchimetri Pesa pubblica Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili Spurgo pozzi neri Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli Trasporto carni macellate Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili	Casa di riposo Impianti sportivi Mense scolastiche Mercati e fiere

### 5.8 Costi dei servizi a domanda individuale

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede e accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate "(...) *le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (...) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (...)*" (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe "(...) *è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (...)*" (L.388/00, art 53/16).

Si richiama l'attenzione su quanto previsto

- dall'art.1 della L. 30 dicembre 2021 n.234, il quale, al comma 173, dispone l'esclusione dei costi di gestione degli asili nido dalla certificazione del tasso di copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale,
- dalla deliberazione 25/2019 della Corte dei Conti Sezioni Riunite con la quale, sulla base dell'assunto che i servizi a domanda individuale ricomprendono tutte le attività poste in essere e utilizzate a richiesta dell'utente il cui espletamento non derivi da un obbligo di legge, la Corte ha escluso il trasporto scolastico dai servizi a domanda individuale.

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

	<b>Spese</b>	<b>Entrate</b>	<b>%</b>
Case di riposo e di ricovero	3.016.217,47	1.210.000,00	40,12%
Impianti sportivi	372.562,74	28.797,00	7,73%
Mense scolastiche	3.682.067,99	1.852.500,00	50,31%
Mercati e fiere	238.820,00	58.610,00	24,54%
<b>Totale</b>	<b>7.309.668,20</b>	<b>3.149.907,00</b>	<b>43,09%</b>



## 6 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

### 6.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 6.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è per esempio consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un



pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce. L'ente ha adempiuto a tale obbligo con deliberazione n. 19 del 25 gennaio 2022.

Nel bilancio di previsione è iscritto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato per € 1.803.683,82 e dell'avanzo accantonato per € 200.000,00.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanziamenti		
		2022	2023	2024
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	5.784.989,20	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	518.915,58	0,00	0,00
Totale		6.303.904,78	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	977.714,85	977.714,85	977.714,85
Totale		977.714,85	977.714,85	977.714,85

### 6.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato

sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perchè identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
<b>Entrate</b>			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	18.046.768,37	476.289,33	0,00
<b>Uscite</b>			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	476.289,33	0,00	0,00

#### 6.4 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2022
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	422,99	0,00	422,99
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	195.172,51	0,00	195.172,51
4	Istruzione e diritto allo studio	1.783,47	0,00	1.783,47
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	9.659,15	9.659,15
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	269.251,21	0,00	269.251,21
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		466.630,18		466.630,18
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			9.659,15	9.659,15
<b>Totale FPV/U stanziato</b>				<b>476.289,33</b>

## 6.5 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2022	2023	2024
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	5.032.566,61	466.630,18	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	13.014.201,76	9.659,15	0,00
Totale		<b>18.046.768,37</b>	<b>476.289,33</b>	<b>0,00</b>

## 6.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). La *dimensione*

*definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

In via generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata.

Di seguito infine le entrate non oggetto di svalutazione e la relativa giustificazione:

Descrizione	Motivazione
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANNUALITA' CORRENTE	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - ALTRI IMMOBILI ANNUALITA' CORRENTE	Accertato per cassa
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DI COMPETENZA DI ANNUALITA' PRECEDENTI	Accertato per cassa
IMPOSTA DI SOGGIORNO	Accertato per cassa
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE COD.453-455 - ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	Accertato per cassa
TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO	Accertato per cassa
COMPENSAZIONE IRAP	Accertato per cassa
RECUPERO CONTRIBUTI CANONI DI LOCAZIONE INDEBITAMENTE PERCEPITI (COLL. 38734)	Accertato per cassa
INCAMERAMENTO PENALITA' SU APPALTI DI SERVIZIO - COLL. 28609	Accertato per cassa
RIMBORSO SOMME PER FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE DERIVANTI DA TRASF. REGIONALI - COLL. 38740	Accertato per cassa
QUOTE DI PARTECIPAZIONE CORSO FORMATIVO PER PROPRIETARI DI CANI - COLL. 36629	Accertato per cassa
PROVENTI DEL SERVIZIO CURA ANIMALI ABBANDONATI - COLL. CAP. 36632	Accertato per cassa
PROVENTI DAI SERVIZI TURISTICI - VINC. 87. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE VERSATE SERVIZIO PATRIMONIO - COLL. CAP. 22351	Accertato per cassa
RIMBORSO SPESE FORFETTARIE DAGLI ASSEGNATARI DI ORTI URBANI	Accertato per cassa
CONVENZIONI SCAMBIO SUL POSTO FOTOVOLTAICO	Accertato per cassa
RECUPERO DA PROPRIETARI IMMOBILI CENTRO STORICO PER AZIONI DI RIVALSA (Coll 58872/1)	Accertato per cassa
RIMBORSO SPESE PER LA CELEBRAZIONI DI MATRIMONI (VINC. MATR)	Accertato per cassa
ENTRATE PER ERRONEI VERSAMENTI DA PARTE DEI CONTRIBUENTI- COLL. CAP.21890	Accertato per cassa
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO DISTACCO FUORI RUOLO CONVENZIONI ...)	Accertato per cassa
DIRITTI DI SEGRETERIA SU ROGITO	Accertato per cassa
DIRITTI DI SEGRETERIA RISCOSSIONI CON MARCHE SEGNATASSE	Accertato per cassa
PROVENTI PER VENDITA STAMPATI RILASCIO FOTOCOPIE CARTOGRAFIE	Accertato per cassa
CAPITOLATI D APPALTO E DIRITTO DI ACCESSO	Accertato per cassa
PROVENTI PER DIRITTI DI RICERCA E RIPRODUZIONE PRATICHE EDILIZIE	Accertato per cassa
PROVENTI VARI DEL SERVIZIO BIBLIOTECA (RILEVANTE AI FINI IVA)	Accertato per cassa
PROVENTI DIRITTI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI URBANISTICI	Accertato per cassa

RIMBORSO DAI PRIVATI DA ISTANZE PER PARZIALE DIFFORMITA DALLA CONCESSIONE EDILIZIA L.R.23/85 ART.7	Accertato per cassa
PROVENTI DA CONCESSIONE SPAZI PER DISTRIBUTORI AUTOMATICI -	Accertato per cassa
PROVENTI DIRITTI ISTRUTTORIA PRATICHE PEEP	Accertato per cassa
INCAMERAMENTO CAUZIONI SETTORE CONTRATTI	Accertato per cassa
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA	Accertato per cassa
DIRITTO FISSO SU ACCORDI RICEVUTI - STATO CIVILE EX art.12 D.L. n. 132/2014 CONV. L. 162/2014	Accertato per cassa
CANONE PER CONCESSIONE IMPIANTI PUBBLICITARI AFFISSIONI DIRETTE (RILEVANTE FINI IVA)	Accertato per cassa
CANONE PER CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE -COLL. 20056	Accertato per cassa
CANONE UNICO - OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	Accertato per cassa
CANONE UNICO - PUBBLICITA	Accertato per cassa
CANONE UNICO - TARIG	Accertato per cassa
ENTRATE DA DIRITTI E SPESE PER L ATTIVITA DELLO SPORTELLLO UNICO	Accertato per cassa
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE - RISCOSSIONE RUOLI	Accertato per cassa
ENTRATE PER OBLAZIONI E SANZIONI IN MATERIA COMM.LE	Accertato per cassa
PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI -NUOVO CIMITERO- VINC. 08	Accertato per cassa
PROVENTI CONCESSIONI MANUFATTI FUNERARI-AMPLIAMENTO CIMITERO "SAN PAOLO" DA DESTINARE A INVESTIMENTI	Accertato per cassa
ROYALTIES PROGETTO DI FINANZA PER LA GESTIONE DEL SISTEMA CIMITERIALE. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
PROVENTI DEL SERVIZIO DI CUSTODIA A SEGUITO DI RIMOZIONE FORZOSA DEI VEICOLI IN SOSTA D INTRALCIO (SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA)	Accertato per cassa
RECUPERO SPESE ONERI RIMOZIONE E DEPOSITO	Accertato per cassa
PROVENTI DELLA RETE MUSEALE E DELLA RETE CULTURALE - THAMUS VINCOLO 123. (RILEVANTE FINI IVA).	Accertato per cassa
PEF - PROVENTI DA CANONE PER GESTIONE DISCARICA (RILEVANTE FINI IVA)	Accertato per cassa
FITTI ATTIVI DA BENI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO - COLL. CAP. 21702	Regolarizzazione contabile
FITTI ATTIVI DA BENI COMUNALI CONCESSI IN COMODATO D USO - CINEMA ASTRA	Regolarizzazione contabile
PROVENTI DA CESSIONE FIBRA OTTICA ALL UNIVERSITA DI SASSARI (VINC. 106). (RILEVANTE FINI IVA).	Regolarizzazione contabile
PROVENTI DA GESTIONE SERVIZI CONDOMINIALI AI SENSI DELLA L.R. 13/89 ART. 29 COMMA 3 E 4 - COLL. 34601	Contributi da pubbliche amministrazioni
CANONI DI LOCAZIONE PARCO DI BADDIMANNA DA COMPENSARE CON SPESE DI INVESTIMENTO	Accertato per cassa
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	Regolarizzazione contabile
RISARCIMENTO DANNI A INFRASTRUTTURE STRADALI (VINC. DANNI)	Accertato per cassa
RIMBORSI DAI COMUNI DEL MANDAMENTO PER LE SPESE PER LA C.E.	Accertato per cassa
CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI: DAL PERSONALE	Contributi da pubbliche amministrazioni
COMPENSO PER LA RISCOSSIONE DEL TRIBUTO PER L ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI (TEFA) PER CONTO DELLA PROVINCIA	Accertato per cassa
DONAZIONI - CENTRO RIUSO - COLL.CAP 36106/19	Accertato per cassa
RIMBORSO SPESE PER IL SERVIZIO DI NOTIFICA	Contributi da pubbliche amministrazioni
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI PER DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE	Accertato per cassa
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI PER DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE	Accertato per cassa
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI (COLL 20220)	Accertato per cassa
RIMBORSI SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI ALL ENTE - COLL. CAP. 20606	Accertato per cassa
SPLIT PAYMENT ATTIVITA COMMERCIALE -	Accertato per cassa
ALIENAZIONE DI BENI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE (VINCOLO 300)	Accertato per cassa
PROVENTI PER CESSIONE DI AREE DI PROPRIETA COMUNALE GIA DESTINATE ALL EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - VINC. 75	Accertato per cassa
DPR 380/2001 ART.16 PERMESSO DI COSTRUIRE E CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE (EX ONERI DI URBANIZZAZIONE -L.10/1977) VINC.03	Accertato per cassa
ONERI CONCESSORI PER INTERVENTI DI CUI AL TITOLO II CAPO I DELLA LR 8/15 VINCOLATI EX ART. 36 COMMA 14 VINC.03	Assistiti da fidejussioni
MONETIZZAZIONE AREE DESTINATE AI PARCHEGGI	Assistiti da fidejussioni
	Accertato per cassa

PROVENTI DEL CONDONO EDILIZIOANNO 1994 (ENTRATA VINCOLO DESTINAZIONE) (VINCOLO 13)	Assistiti da fidejussioni
PROVENTI DEL CONDONO EDILIZIOLEGGE 28.2.1985 N. 47 (COLL. SIGLA 13) (ENTRATA VINC. DESTINAZ.)	Assistiti da fidejussioni
PROVENTI ONERI DEL CONDONO EDILIZIO D.L.269/2003 (VINC.41)	Accertato per cassa
INCAMERAMENTO 50% OBLAZIONI EVASIONE PRATICHE SANATORIA CONDONO EDILIZIO(VINC.41)	Accertato per cassa
INCAMERAMENTO FIDEJUSSIONI DIVERSE DA MOBILITA (ENTRATE VINCOLO DESTINAZIONE)	Accertato per cassa

Infine un cenno al metodo di calcolo utilizzato e all'individuazione del quinquennio di riferimento. Quanto al primo aspetto si evidenzia che è stata presa a riferimento la media semplice del rapporto tra la somma degli incassi di competenza dell'esercizio e di quelli a residuo dell'esercizio successivo con riferimento all'anno precedente e la somma degli accertamenti di competenza. Per quanto attiene al secondo aspetto si è esercitata l'opzione prevista dall'art. 107 bis DL 18/2020 di seguito richiamato.

*A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.*

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato C), a cui si rinvia.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	10.592.585,72	11.084.017,92	11.085.874,86
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	4.270.915,61	5.223.647,69	4.256.797,69
Entrate in conto capitale	26.784,40	26.784,40	26.527,21
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	<b>14.890.285,73</b>	<b>16.334.450,01</b>	<b>15.369.199,76</b>

## 6.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria e i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Si riporta il dettaglio della voce Altri accantonamenti

Descrizione	2022	2023	2024
FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	2.470.000,00	2.470.000,00	2.470.000,00
RISORSE DESTINATE AL RINNOVO DEI CONTRATTI	914.811,21	914.811,21	914.811,21
FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO ONERI PREVIDENZIALI SU TRATTAMENTO ACCESSORIO RETRIBUZIONE	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	407.485,80	407.485,80	407.485,80



SPESE PER L INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE CONTRIBUTO EX L.R. 19/ 1997 ART.10 LR 2/07	468.147,96	468.147,96	468.147,96
FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE ACCANTONAMENTO PER POTENZIALI MAGGIORI SPESE GESTIONE CALORE E ENERGIA	426.000,00	426.000,00	426.000,00
ACCANTONAMENTO INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE	650.000,00	0,00	0,00
PEF - SISTEMA PENALITA' /PREMIALITA' PER MANCATA SEPARAZIONE FRAZIONE UMIDA DI CUI ALLA DELIBERA G.R. 15/32 DEL 30/03/2004 - ACCANTONAMENTO. (RILEVANTE FINI IVA)	340.000,00	340.000,00	340.000,00
SISTEMA PENALITA' /PREMIALITA' PER MANCATA SEPARAZIONE FRAZIONE UMIDA DI CUI ALLA DELIBERA G.R. 15/32 DEL 30/03/2004 QUOTA COMUNI DEL BACINO 12 (VINC.50). (RILEVANTE FINI IVA). ACCANTONAMENTO	0,00	103.628,54	103.628,54
RISORSE DESTINATE AL FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI - ACCANTONAMENTO	80.000,00	80.000,00	80.000,00
GESTIONE DISCARICA SCALA ERRE QUOTA POST ESERCIZIO ALTRI COMUNI (VINC. 50)(RILEVANTE FINI IVA) ACCANTONAMENTO	820.000,00	820.000,00	820.000,00
ACCANTONAMENTO 10 PER CENTO PROVENTI ALIENAZIONI PER INDEBITAMENTO - DL 76/2015 ART 7 C 7	350.000,00	350.000,00	350.000,00
	5.530,00	5.530,00	5.530,00
	7.181.974,97	6.635.603,51	6.635.603,51

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Denominazione			
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi per spese legali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altro	7.181.974,97	6.635.603,51	6.635.603,51
<b>Totale</b>	<b>7.281.974,97</b>	<b>6.735.603,51</b>	<b>6.735.603,51</b>
Dettaglio degli accantonamenti			
Fondo spese per indennità di fine mandato	5.250,00	5.250,00	5.250,00

## 6.8 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2022	2023	2024
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	171.313.412,80	158.418.818,94	157.097.726,26
Spese parte corrente	(-)	171.313.412,80	158.418.818,94	157.097.726,26
<b>Equilibrio parte corrente</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	42.995.819,13	29.571.922,69	31.823.948,94
Spese parte investimenti	(-)	42.995.819,13	29.571.922,69	31.823.948,94
<b>Equilibrio investimenti</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese movimento di fondi	(-)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Equilibrio movimento di fondi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	224.309.231,93	197.990.741,63	198.921.675,20
Spese finali	(-)	224.309.231,93	197.990.741,63	198.921.675,20
<b>Equilibrio finale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## 7 Criteri di valutazione delle entrate

### 7.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
FPV applicato in entrata (FPV/E)	18.046.768,37	476.289,33	0,00
Avanzo applicato in entrata	6.303.904,78	0,00	0,00
Parziale	24.350.673,15	476.289,33	0,00
1 Tributi e perequazione	73.845.967,49	75.563.525,83	76.371.041,66
2 Trasferimenti correnti	67.099.634,42	61.509.156,74	61.375.196,54
3 Entrate extratributarie	21.324.688,85	22.574.427,32	21.052.077,82
4 Entrate in conto capitale	27.080.476,82	27.867.342,41	30.123.359,18
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	607.791,20	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Parziale (finanziamento impieghi)	224.309.231,93	197.990.741,63	198.921.675,20
9 Entrate C/terzi e partite di giro	64.787.000,00	62.455.000,00	62.455.000,00
Totale	<b>289.096.231,93</b>	<b>260.445.741,63</b>	<b>261.376.675,20</b>

### 7.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei

nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si è avvalsi di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.* Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.1/E</b> Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti <b>2022</b>	Stanzamenti <b>2023</b>	Stanzamenti <b>2024</b>
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	63.316.352,84	64.929.298,84	64.937.711,84
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.529.614,65	10.634.226,99	11.433.329,82
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>73.845.967,49</b>	<b>75.563.525,83</b>	<b>76.371.041,66</b>

### 7.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

In particolare per l'esercizio 2022 e seguenti si segnala che non sono previsti ulteriori trasferimenti compensativi per minori entrate o maggiori spese dovute all'emergenza sanitaria COVID 19. Tuttavia l'articolo 13 del DI 4/2022 ha stabilito che le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 178/2020, Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (cosiddetto "fondone 2020"), originariamente stanziato dall'articolo 106 del DI 34/2020 e dall'articolo 39 del DI 104/2020 e successivamente incrementato per l'anno 2021 proprio dal comma 822 citato (cosiddetto "fondone 2021"), sono utilizzabili anche nel 2022 per il finanziamento della perdita di gettito e delle maggiori spese, al netto delle minori spese, dovute alla pandemia. Pertanto, già in sede di bilancio di previsione, annualità 2022, si è ritenuto di applicare avanzo di amministrazione per € 180.000,00 a copertura in particolare delle seguenti voci di spesa:

- Spese per sanificazione uffici comunali € 150.000,00;
- Contratti di servizio di assistenza domiciliari € 30.000,00.

Per il triennio 2022, il comma 563 della legge di bilancio per il 2022, ha previsto un ulteriore trasferimento, nell'ambito del fondo di solidarietà comunale, da destinare al potenziamento dei servizi sociali, quantificato in € 260.000,00.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 commi 848 e 849 della L. 160/2019, il fondo di solidarietà è inoltre incrementato della restituzione dei fondi trattenuti dallo Stato ai sensi del DL 66/2014, che ammontano per questo ente a:

- per il 2022: € 1.042.308,03
- per il 2023: € 1.146.538,83
- per il 2024: € 1.945.641,66.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
101 Da Amministrazioni pubbliche	66.676.832,22	61.284.156,74	61.150.196,54
102 Da Famiglie	160.000,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	237.802,20	200.000,00	200.000,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>67.099.634,42</b>	<b>61.509.156,74</b>	<b>61.375.196,54</b>

#### 7.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.3/E</b> <b>Entrate extratributarie</b>	<b>Stanzamenti</b> <b>2022</b>	<b>Stanzamenti</b> <b>2023</b>	<b>Stanzamenti</b> <b>2024</b>
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.580.686,28	11.638.192,06	11.615.842,56
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	6.477.999,83	7.977.218,52	6.477.218,52
300 Interessi attivi	68.327,22	68.327,22	68.327,22
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	3.197.675,52	2.890.689,52	2.890.689,52
<b>Totale</b>	<b>21.324.688,85</b>	<b>22.574.427,32</b>	<b>21.052.077,82</b>

## 7.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.4/E</b> Entrate in conto capitale	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
100 Tributi in conto capitale	20.000,00	18.000,00	18.000,00
200 Contributi agli investimenti	25.044.235,00	25.845.291,32	28.102.744,10
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.046.241,82	1.034.051,09	1.032.615,08
500 Altre entrate in conto capitale	970.000,00	970.000,00	970.000,00
<b>Totale</b>	<b>27.080.476,82</b>	<b>27.867.342,41</b>	<b>30.123.359,18</b>

## 7.6 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni a essa assimilate è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. Come già segnalato nei paragrafi precedenti è prevista l'assunzione di un mutuo per il cofinanziamento di un progetto PNRR di riqualificazione dell'area di via Zara.

<b>Tit.6/E</b> Accensione di prestiti	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	607.791,20	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>607.791,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 7.7 Anticipazioni

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.7/E</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>

### 7.8 Altre considerazioni sulle entrate

Alcune segnalazioni sui principali scostamenti delle previsioni di entrata del 2022 rispetto alla previsione definitiva del secondo anno del bilancio di previsione 2021/2023 sono sintetizzate nella tabella che segue.

Descrizione	Tit	Tip	Bilancio 2022/2024 – Annualità 2022	Bilancio 2021/2023 – Annualità 2022	Scostamenti
imposta comunale immobiliare partite arretrate	1	01	€ 0,00	€ 50.000,00	-€ 50.000,00
imposta municipale propria - abitazione principale e pertinenze annualità corrente	1	01	€ 20.000,00	€ 75.000,00	-€ 55.000,00
tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - tares - partite arretrate	1	01	€ 25.000,00	€ 6.610,56	€ 18.389,44
pef - tari	1	01	27.818.669,00	27.539.460,29	€ 279.208,71
entrate da fondo di solidarietà comunale	1	03	10.269.614,65	10.415.050,56	-€ 145.435,91
fondo di solidarietà comunale - potenziamento servizio sociale	1	03	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 260.000,00
contributo ras per spese di gestione del servizio scuolabus	2	01	€ 273.600,49	€ 0,00	€ 273.600,49
compensazione irap	3	05	€ 181.486,00	€ 0,00	€ 181.486,00
trasf.ras lr.7/2005 contributo spese di funzionamento dell'ex azienda autonoma di soggiorno	2	01	€ 0,00	€ 49.320,05	-€ 49.320,05
rimborsi ricevuti per spese di personale (comando distacco fuori ruolo convenzioni ...)	3	05	€ 130.000,00	€ 90.000,00	€ 40.000,00
proventi diritti istruttoria pratiche peep	3	01	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
pef - proventi da canone per gestione discarica (rilevante fini iva)	3	01	€ 183.411,99	€ 0,00	€ 183.411,99
proventi per concorso nelle spese di ricovero (ex casa serena) (servizio rilevante fini iva)	3	01	€ 830.000,00	€ 900.000,00	-€ 70.000,00
split payment attività commerciale -	3	05	€ 1.570.000,00	€ 1.470.000,00	€ 100.000,00

**7.9 Entrate non ricorrenti**

Sono iscritte tra le previsioni le seguenti entrate non ricorrenti

Descrizione	2022	2023	2024
IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI RISCOSSI A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	190.000,00	190.000,00	190.000,00
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
IMPOSTA UNICA COMUNALE - TASI - RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE COD.453-455 - ATTIVITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DLGS 22/1997 PARTITE ARRETRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DI FAMIGLIE	2.000.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DI IMPRESE	1.000.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
TARIFFA IGIENE AMBIENTALE DLGS 22/1997 - TARES - TARI - SANZIONI A CARICO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES - PARTITE ARRETRATE	25.000,00	5.000,00	3.000,00
TARI - PARTITE ARRETRATE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TARI - EVASIONE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
RISCOSSIONE TRIBUTI ERARIALI DA SEGNALAZIONI QUALIFICATE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE EX ART. 1 DECRETO 203/2005 - TRASFERIMENTO MINISTERIALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RISCOSSIONE TRIBUTI ERARIALI DA SEGNALAZIONI QUALIFICATE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE EX ART. 1 DECRETO 203/2005 - TRASFERIMENTO REGIONALE	23.000,00	23.000,00	23.000,00
COMPENSAZIONE IRAP	181.486,00	0,00	0,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI - TRIBUTI -	11.770,52	11.770,52	11.770,52
RIMBORSI PER SPESE LEGALI PER CAUSE ESTERNE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSI DI IMPOSTE INDIRETTE DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
SANZIONI EDILIZIE - ART. 7 LR 23/85 E ART. 34 DPR 380/01	12.999,83	12.218,52	12.218,52
L. 8.7.77 N. 513 ART. 24 CANONE SOCIALE - MOROSITA'	40.000,00	25.000,00	20.000,00
INTERESSI DA DILAZIONI DI PAGAMENTO	1.827,22	1.827,22	1.827,22
INTERESSI DI MORA PER ICI - IMU - TASI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERESSI DI DILAZIONE PER ICI - IMU - TASI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
INTERESSI DI MORA PER TARSU TIA - TARES - TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERESSI DI DILAZIONE PER TARSU TIA - TARES - TARI	500,00	500,00	500,00
PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE - ICI - IMU - TASI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE IMPRESE - ICI - IMU - TASI	350.000,00	350.000,00	350.000,00
RESTITUZIONE SOMME E RIMBORSI VARI	255.500,00	130.000,00	130.000,00
RIMBORSI DA PARTE DELLE COMPAGNIE ASSICURATRICI PER DANNI CAUSATI AL PATRIMONIO COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
RIMBORSI SPESE LEGALI PER SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE - COLL. CAP. 20606	5.000,00	5.000,00	5.000,00
VENDITA DI BENI MOBILI MATERIA LI E OGGETTI FUORI USO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DA INGIUNZIONI LR 23/85	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TRASFER. SOC. IPPICA SASSARESE PER QUOTA PARTE LAVORI DI RIQUALIFIC. IPPODROMO PINNA (COLL.58613)	40.963,09	10.401,63	0,00



## 8 Criteri di valutazione delle uscite

### 8.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
Disavanzo applicato in uscita		977.714,85	977.714,85	977.714,85
	Parziale	977.714,85	977.714,85	977.714,85
1 Correnti		166.988.678,18	153.971.226,39	152.592.393,52
2 In conto capitale		42.995.819,13	29.571.922,69	31.823.948,94
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		3.347.019,77	3.469.877,70	3.527.617,89
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Parziale (impieghi)	224.309.231,93	197.990.741,63	198.921.675,20
7 Spese conto terzi e partite di giro		64.787.000,00	62.455.000,00	62.455.000,00
	Totale	<b>289.096.231,93</b>	<b>260.445.741,63</b>	<b>261.376.675,20</b>

### 8.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale



predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici; a questo proposito si segnala tra gli accantonamenti l'importo necessario a dare copertura alle spese in parola pari a € 914.811,21, quantificati a seguito di accordo quadro nazionale attualmente oggetto di trattativa sindacale per il triennio 2019/2021;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
101 Redditi da lavoro dipendente	26.391.843,59	23.714.661,85	23.417.885,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	3.131.789,65	3.003.520,87	2.984.502,61
103 Acquisto di beni e servizi	79.236.478,89	74.078.457,77	73.931.000,16
104 Trasferimenti correnti	30.078.222,83	25.463.903,37	25.466.888,67
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	667.681,26	577.325,15	480.109,32
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	175.760,89	148.150,00	158.150,00
110 Altre spese correnti	27.306.901,07	26.985.207,38	26.153.857,76
<b>Totale</b>	<b>166.988.678,18</b>	<b>153.971.226,39</b>	<b>152.592.393,52</b>

### 8.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	42.142.765,81	28.681.704,13	31.294.307,78
203 Contributi agli investimenti	333.290,72	413.482,57	65.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	519.762,60	476.735,99	464.641,16
<b>Totale</b>	<b>42.995.819,13</b>	<b>29.571.922,69</b>	<b>31.823.948,94</b>

### 8.4 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna

eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.4/U</b> Rimborso di prestiti	Stanzamenti <b>2022</b>	Stanzamenti <b>2023</b>	Stanzamenti <b>2024</b>
401 Rimborso di titoli obbligazionari	2.053.687,32	2.130.142,44	2.209.809,96
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.293.332,45	1.339.735,26	1.317.807,93
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.347.019,77</b>	<b>3.469.877,70</b>	<b>3.527.617,89</b>

## 8.5 Chiusura delle anticipazioni

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.5/U</b> Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanzamenti <b>2022</b>	Stanzamenti <b>2023</b>	Stanzamenti <b>2024</b>
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>

## 8.6 Altre considerazioni sulle spese

Alcune segnalazioni sui principali scostamenti delle previsioni di spesa del 2022 rispetto alla previsione definitiva del secondo anno del bilancio di previsione 2021/2023 sono sintetizzate nella tabella che segue.

descrizione	tit	mac	Bilancio 2022/2024 – Annualità 2022 €	Bilancio 2021/2023 – Annualità 2022 €	Scostamenti
fondo per lo sviluppo delle risorse umane	1	10	2.470.000,00	2.428.619,04	€ 41.380,96
risorse destinate al rinnovo dei contratti	1	10	€ 914.811,21	€ 467.000,00	€ 447.811,21
spese per lo sviluppo del piano programmatico delle assunzioni	1	01	€ 934.732,43	2.480.013,99	€ -1.545.281,56
spese per patrocinio legale ai dipendenti	1	03	€ 30.000,00	€ 50.000,00	-€ 20.000,00
spese per la formazione del personale comunale	1	03	€ 7.312,00	€ 140.000,00	-€ 132.688,00
spese per missioni	1	03	€ 1.153,82	€ 60.000,00	-€ 58.846,18
spese per la formazione del personale comunale - avanzo vincolato	1	03	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 140.000,00
spese per missioni - avanzo vincolato	1	03	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00
accantonamento per potenziali maggiori spese gestione calore e energia	1	10	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 650.000,00
spese per prestazioni professionali e specialistiche del settore finanze	1	03	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
interessi passivi su anticipazioni di tesoreria	1	07	€ 5.000,00	€ 15.000,00	-€ 10.000,00
pef - spese per gestione tributo tari (carc)	1	03	€ 327.986,80	€ 435.674,00	-€ 107.687,20
rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	1	09	€ 40.000,00	€ 50.000,00	-€ 10.000,00
split payment attività commerciale	1	10	€ 230.000,00	€ 300.000,00	-€ 70.000,00
incarichi professionali - teatro comunale (rilevante fin iv)	1	03	€ 0,00	€ 37.695,00	-€ 37.695,00
prestazioni di servizi per assistenza scolastica - f.to art. 10 l.r. 2/07	1	03	€ 0,00	€ 200.000,00	-€ 200.000,00
acquisto altri beni di consumo per il nuovo teatro comunale. (rilevante fin iv)	1	03	€ 17.000,00	€ 2.500,00	€ 14.500,00
contratti di servizio per il funzionamento della rete museale e culturale thamus. (rilevante fin iv)	1	03	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
spese di organizzazione eventi pubblicità e servizi per trasferta per l'organizzazione della "cavalcata sarda" (rilevante fin iv)	1	03	€ 123.500,00	€ 138.000,00	-€ 14.500,00
prestazioni di servizi per alienazione aree peep	1	03	€ 110.000,00	€ 75.000,00	€ 35.000,00
tari - riduzioni	1	04	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
pef - sistema penalità /premiabilità per mancata separazione frazione umida di cui alla delibera g.r. 15/32 del 30/03/2004 - accantonamento. (rilevante fin iv)	1	10	€ 0,00	€ 103.628,54	-€ 103.628,54
manutenzione ordinaria e riparazioni - tutela ambientale	1	03	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
altri servizi - tutela ambientale	1	03	€ 235.000,00	€ 152.000,00	€ 83.000,00
contratti di servizio di assistenza residenziale per casa serena (rilevante fin iv)	1	03	€ 306.100,00	€ 376.100,00	-€ 70.000,00
interventi su strade e marciapiedi cittadini	2	02	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
rimborso di mutui e prestiti cassa dd.pp.	4	03	€ 28.404,25	€ 58.459,00	-€ 30.054,75

**8.7 Spese non ricorrenti**

Sono iscritte tra le previsioni le seguenti spese non ricorrenti

Descrizione	2022	2023	2024
QUOTA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	977.714,85	977.714,85	977.714,85
SANZIONI PER INADEMPIENZE E/O RITARDI NEI VERSAMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI	3.500,00	3.500,00	3.500,00
INTERESSI PER INADEMPIENZE E/O RITARDI NEI VERSAMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
COMPENSI E ONORARI PER LITI E ARBITRATI CAUSE RELATIVE AD ANNI PRECED.	3.025,46	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER PASSIVITA' POTENZIALI RELATIVE ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ACCANTONAMENTO PER POTENZIALI MAGGIORI SPESE GESTIONE CALORE E ENERGIA	650.000,00	0,00	0,00
AVANZO TECNICO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	40.963,09	10.401,63	0,00
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	5.000,00	4.454,51	4.441,38
INTERESSI PASSIVI DIVERSI	850,00	850,00	850,00
ALTRI INTERESSI PASSIVI DIVERSI SETTORE TRIBUTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SPESE PER SANZIONI E CONTRAVVENZIONI VARIE A CARICO DEL COMUNE	6.000,00	6.000,00	6.000,00
COMPENSAZIONI CREDITI TARI - TARES	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DI NATURA CORRENTE	40.000,00	40.000,00	50.000,00
RIMBORSI DI SPESE ESECUTIVE AGENZIA DELLE ENTRATE			
RISCOSSIONE PER CONTO DEL COMUNE DI SASSARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
RIMBORSI DI SPESE ESECUTIVE AD ALTRI CONCESSIONARI DELLA RISCOSSIONE - SETTORE TRIBUTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE PER SGOMBERI ALLOGGI ABUSIVAMENTE OCCUPATI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
EMERGENZA COVID-19 SPESE PER ATTIVITA' DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	25.000,00	0,00	0,00
ONERI PER SANZIONI	100,00	100,00	100,00
RIMBORSI A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
RIMBORSI A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RIMBORSO DANNI CAUSATI A PRIVATI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA - CAP. 3400/2	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RIMBORSO SPESE LEGALI - CAP. 2765	1.230,00	1.230,00	1.230,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - INTERESSI DI MORA PER TARSU TIA - TARES - TARI - CAP. 5355	4.895,00	4.895,00	4.895,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - TASI VIOLAZIONI - CAP. 450/4	14.649,00	14.649,00	14.649,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI - CAP. 230	736,90	736,90	736,90
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - INTERESSI DA DILAZIONE - CAP. 5352/4	730,34	730,34	730,34
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RIMBORSI VARI - CAP. 6100/2	32.167,45	16.367,00	16.367,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - RIMBORSO IMPOSTE INDIRETTE - CAP. 2765/2	3.326,00	3.326,00	3.326,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - IMU VIOLAZIONI - CAP. 415	1.343.520,00	1.343.520,00	1.343.520,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - INTERESSI DI DILAZIONE PER ICI - IMU - TASI - CAP. 5354/1	346,00	346,00	346,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE FAMIGLIE - ICI - IMU - TASI - CAP. 5356/1	32.675,00	32.675,00	32.675,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - PROVENTI DA SANZIONI A CARICO DELLE IMPRESE - ICI - IMU - TASI - CAP. 5356/2	299.285,00	299.285,00	299.285,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - INTERESSI DI MORA PER ICI - IMU - TASI - CAP. 5354	2.298,00	2.298,00	2.298,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - INTERESSI DI DILAZIONE PER TARSU TIA - TARES - TARI - CAP. 5355/1	16,60	16,60	16,60
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - TARI PARTITE ARRETRATE - CAP. 650/1	7.118,00	7.118,00	7.118,00

QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - CAP. 650/2	3.173,00	3.173,00	3.173,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DI FAMIGLIE - CAP. 650/4	1.320.000,00	1.980.000,00	1.320.000,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DI IMPRESE - CAP. 650/5	613.700,00	920.550,00	613.700,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI SANZIONI A CARICO DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - CAP. 650/6	14.312,00	14.312,00	14.312,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI TARES PARTITE ARRETRATE - CAP. 655/1	17.047,50	3.409,50	2.045,70
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI TARES PARTITE ARRETRATE - CAP. 720/1	244.800,00	244.800,00	244.800,00
QUOTA ANNUALE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA - TARI TARES PARTITE ARRETRATE - CAP. 720/2	360.400,00	360.400,00	360.400,00
ONERI DA CONTENZIOSO POLIZIA MUNICIPALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO PER INSERIMENTO IN ALBERGO DI NUCLEI FAMILARI RIMBORSI PER RETROCESSIONE LOCULI E PER SOMME INDEBITAMENTE RISCOSE SERVIZIO CIMITERO	8.150,00	8.150,00	8.150,00
BENI IMMOBILI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	361.655,54	383.369,90	406.388,03
RIMBORSO SPESE AL CONDOMINIO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALE - MOBILITA SOSTENIBILE CASA - SCUOLA E CASA - LAVORO - PROGETTO MOSS - VINC MOSS	4.206,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI ALLESTIMENTO SPAZI CINEMA ASTRA (RILEVANTE AI FINI IVA)	6.000,00	6.000,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PARCO DI BADDIMANNA - EDIFICI - COMPENSAZIONE CANONI DI LOCAZIONE - COLL. CAP. 4900/2	11.349,50	11.349,50	0,00
MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - F.TO CANONE SOCIALE	11.000,00	15.000,00	15.000,00
ATTREZZATURE PER IMPIANTI SPORTIVI - F.TO CANONE SOCIALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CULTURALI (CANONE SOCIALE VINC 14)	4.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO SCUOLE MEDIE (CANONE SOCIALE)	54.921,21	54.921,21	54.921,21
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI STORICI (CANONE SOCIALE)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL CANTIERE FABBRICATI (VINCOLO 14)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER I CANTIERI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI CITTADINI (VIN strade)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SPESE PER ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE - SETTORE POLITICHE DELLA CASA	230.000,00	115.000,00	0,00
ACQUISIZIONE HARDWARE - SERVIZIO BILANCIO	5.000,00	0,00	0,00
INFRASTRUTTURE TELEMATICHE - SETTORE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	2.000,00	0,00	0,00
SVILUPPO ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA (VINC. 106)	45.000,00	45.000,00	45.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA SERENA - CANONE SOCIALE SPESE PER L ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI E ATTREZZATURE TECNICHE SETTORE SVILUPPO ECONOMICO ATTIVITA PRODUTTIVE	61.000,00	61.000,00	61.000,00
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PER I SERVIZI PER L INFANZIA ART.10 LR 2/07 (RILEVANTE FINI IVA)	14.000,00	14.000,00	14.000,00
ACQUISIZIONE STRUMENTI MUSICALI PER I SERVIZI PER L INFANZIA ART.10 LR 2/07 (RILEVANTE FINI IVA)	3.000,00	0,00	0,00
SPESE PER L ACQUISIZIONE DI SOFTWARE - SERVIZIO URBANISTICA	7.199,03	7.199,03	7.199,03
INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE STRADALI (fin art. 142 c. 12 bis cds)	1.550,00	1.550,00	1.550,00
ACCANTONAMENTO 10 PER CENTO PROVENTI ALIENAZIONI PER INDEBITAMENTO - DL 76/2015 ART 7 C 7	7.000,00	0,00	0,00
	40.875,00	40.875,00	40.875,00
	5.530,00	5.530,00	5.530,00







### 8.8 Fondo di riserva

L'art. 166 del TUEL dispone che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva, anche di cassa, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

La metà della quota minima deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il Comune di Sassari ha previsto le seguenti quote:

<b>Tipologia Fondo</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Fondo ordinario	386.391,78	315.790,60	429.434,04
Fondo spese urgenti	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Il Fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

## 9 Considerazioni sugli investimenti

### 9.1 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specificità destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti		
		2022	2023	2024
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	27.080.476,82	27.867.342,41	30.123.359,18
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		69.530,00	69.530,00	69.530,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	69.530,00	69.530,00	69.530,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>27.010.946,82</b>	<b>27.797.812,41</b>	<b>30.053.829,18</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	13.014.201,76	9.659,15	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	518.915,58	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	1.843.963,77	1.764.451,13	1.770.119,76
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00

Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	607.791,20	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>15.984.872,31</b>	<b>1.774.110,28</b>	<b>1.770.119,76</b>
<b>Totale</b>		<b>42.995.819,13</b>	<b>29.571.922,69</b>	<b>31.823.948,94</b>

## 9.2 Principali investimenti previsti nel triennio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti che si prevede saranno attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che potrebbero avere una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva triennale o di medio termine).

Nella tabella seguente si riportano gli interventi di importo superiore ai 50.000,00 euro.

Principali investimenti programmati nel triennio	2022	2023	2024	fonte di finanziamento
beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	361.655,54	383.369,90	406.388,03	entrate correnti
costr. ne nuovi alloggi e.r.p. interv. manut.ne straordinaria l.560/1993	113.215,60	113.215,60	113.472,79	proprie alienaz.beni patrim.
pinqua - restauro conservativo ex hotel turritania da adibire a residenza e servizi	130.000,00	1.110.000,00	4.310.375,00	Stato
pinqua - restauro conservativo sei edifici pubblici ad uso residenziale	292.000,00	1.124.000,00	1.852.683,00	Stato
pinqua - realizzazione tre spazi pubblici nel centro storico	174.000,00	1.530.000,00	3.023.671,00	Stato
pinqua ambito centro storico - realizzazione punti di fermata rete trasporti pubblici	78.000,00	16.000,00	0,00	Stato
pinqua - efficientamento energetico edifici via leoncavallo via paganini	162.000,00	1.568.000,00	4.051.746,00	Stato
pinqua - recupero ed adeguamento funzionale ex scuola di via nobili	48.000,00	362.000,00	718.000,00	Stato
pinqua - realizzazione di un centro diurno per anziani	27.000,00	196.000,00	452.000,00	Stato
pinqua - completamento dell'edificio comunale di via bottego	41.500,00	256.500,00	528.931,00	Stato
pinqua - lavori di recupero dei camminamenti di quartiere delle vie e delle piazze	180.000,00	1.106.000,00	2.523.821,00	Stato
pinqua - lavori di riqualificazione dell'area sportiva di via leoncavallo	23.000,00	388.000,00	902.019,00	Stato
pinqua - lavori di riqualificazione dell'area verdi di santa maria di pisa	23.000,00	186.000,00	407.981,00	Stato
pinqua ambito latte dolce s.m. di pisa - realizzazione punti di fermata rete trasporti pubblici	120.000,00	30.000,00	0,00	Stato
efficientamento energetico edifici erp via prati – pnrr	80.000,00	750.000,00	700.000,00	Stato
progetti iscol@ - scuola infanzia via sulcis	0,00	150.000,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
progetti iscol@ - scuola infanzia via gorizia	0,00	250.000,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
manutenzione patrimonio comunale erp	40.000,00	40.000,00	40.000,00	alienaz.beni patrim.
manutenzione patrimonio abitativo	300.000,00	300.000,00	300.000,00	alienaz.beni patrim.
iti - fesr - azione 2 - azione por 9.6.6 - recupero e funzionalizzazione del vecchio mercato - fabbricati	1.745.866,67	408.522,34	0,00	RAS a destinazione vincolata
iti - fesr - azione 2 - azione por 9.6.6 - recupero e funzionalizzazione del vecchio mercato - fabbricati	0,00	3.181.358,33	0,00	RAS a destinazione vincolata
iti - fesr - azione 3 - azione por 9.6.6 - recupero e riorganizzazione del palazzo della frumentaria dell'ex casotto daziario e dell'ex scuola di sant'apollinare - beni immobili	1.884.429,21	1.073.038,27	0,00	RAS a destinazione vincolata
iti - fesr - azione 4 - azione por 6.7.1 - realizzazione del parco urbano del rosello - beni immobili	659.102,42	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
iti - fesr - azione 5 - azione por 3.3.1 - aiuti alle imprese e sostegno all'avvio e al rafforzamento di imprese - contributi a imprese	161.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata

iti - festr - azione 5 - azione por 3.7.1 - aiuti alle imprese e sostegno all'avvio e al rafforzamento di imprese - contributi a imprese	100.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
flussi della mobilità - pista ciclabile quartiere latte dolce	659.027,94	0,00	0,00	Stato
flussi della mobilità - pista ciclabile quartiere santa maria di pisa	758.347,02	0,00	0,00	Stato
flussi della mobilità - percorsi pedonali - quartieri di latte dolce - santa maria di pisa	485.080,52	0,00	0,00	Stato
flussi della mobilità - percorsi pedonali - quartieri di baddimanna e passerella di collegamento	150.000,00	0,00	0,00	Stato
flussi della mobilità - parcheggi - quartieri di latte dolce - santa maria di pisa	375.922,00	0,00	0,00	Stato
parcheggio via donizzetti	200.904,45	0,00	0,00	Stato
flussi della mobilità - parcheggi - quartiere di baddimanna	222.468,66	0,00	0,00	Stato
ciclovie urbane - dmit 2020	225.061,89	0,00	0,00	Stato
mobilità sostenibile casa - scuola e casa - lavoro - progetto moss	671.882,78	0,00	0,00	Stato
le piazze e la socialità - piazza paganini - trasf. mef	403.707,15	23.000,00	0,00	Stato
le piazze e la socialità - piazza saragat	668.322,75	0,00	0,00	Stato
impianti sportivi - quartiere sassari 2	500.000,00	42.662,88	0,00	Stato
arredi urbani e belvedere di baddimanna	162.446,13	353.298,69	0,00	Stato
recupero edificio ex serd - trasf. mef	807.343,75	1.783.306,49	0,00	Stato
recupero ex scuola materna di via cedrino	497.089,87	581.267,69	0,00	Stato
impianti sportivi - quartiere baddimanna	553.040,00	51.658,08	0,00	Stato
lavori di completamento palasport serradimigni	1.107.559,12	3.392.440,88	500.000,00	RAS a destinazione vincolata
manutenzione urgente vanni sanna trasf. r.a.s.	200.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
manutenzione straordinaria stadio vanni sanna	200.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
manutenzione straordinaria su beni di terzi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	entrate correnti proprie
recupero funzionale palestra scuola via porcellana	72.209,84	0,00	0,00	Stato
intervento i.a - forestazione urbana centro storico e quartiere ottocentesco - rasf. mite interventi adattamento cambiamenti climatici	106.000,00	350.000,00	73.404,86	Stato
intervento ii.a - riqualificazione piazza altara - sant orsola - rasf. Mite interventi adattamento cambiamenti climatici	57.000,00	190.000,00	33.600,71	Stato
intervento iii.a - piano comunale di adattamento ai cambiamenti climatici - rasf. mite interventi adattamento cambiamenti climatici	23.000,00	70.000,00	18.377,42	Stato
interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - canale coperto rio calamasciu - zi predda niedda sud pgra_ss_i452_002	1.698.615,07	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
interventi di sistemazione idraulica rio calamasciu - zi predda niedda pnnr	220.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
interventi di mitigazione dissesto di un tratto di rio giuncheddu pnnr	120.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
interventi di messa in sicurezza idraulica della vallata del fosso della noce pnnr	240.000,00	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - canale coperto via sorso - viale sicilia	126.982,06	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
realizzazione nuove aree da adibire a parcheggio - art. 15 comma 5 l.r. 21/2011	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Altri soggetti
opere di caratterizzazione e bonifica aree interessate dal centro intermodale passeggeri del comune di sassari	195.631,01	0,00	0,00	RAS a destinazione vincolata
impiego proventi legge 10/1977 quota destinata alle manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale	127.000,00	127.000,00	127.000,00	Altri soggetti

impiego proventi legge 10/1997 quota destinata alla manutenzione straordinaria del verde	76.000,00	76.000,00	76.000,00	Altri soggetti
impiego proventi legge 10/1977 beni immobili di valore culturale storico e artistico	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Altri soggetti
contributi ai consorzi delle strade vicinali per spese di investimento	65.000,00	65.000,00	65.000,00	Altri soggetti
interventi sugli impianti sportivi comunali	35.000,00	35.000,00	35.000,00	Altri soggetti
manutenzioni straordinarie scuole materne	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Altri soggetti
spese per la progettazione per interventi su edificio via zara	607.791,20	0,00	0,00	mutui passivi
completamento ala nuova e ristrutturazione ala vecchia sede uffici servizi sociali	12.300,28	611.877,27	2.295.251,93	Stato
sistemazione punto di ristoro (edificio ex circoscrizione) e giardino verso via savoia (vinc. vzara)	53.539,62	196.315,73	124.516,54	Stato
sistemazione oliveto aree verdi e recinzione (vinc. vzara)	48.063,07	214.305,74	177.291,15	Stato
restauro edificio vincolato su via zara da destinare ad uffici (vinc. vzara)	0,00	444.609,63	1.553.440,12	Stato RAS a destinazione vincolata
lavori su edifici scolastici sc. elementare via washington	198.322,69	0,00	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
lavori su edifici scolastici sc. secondaria di i grado via ogliastro fin.miur	210.000,00	0,00	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
interventi di efficientamento energetico sul patrimonio erp del. n236./2015	56.311,64	0,00	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
interventi di recupero alloggi erp "alloggi sfitti" l.80/14	171.955,66	0,00	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
manutenzione straordinaria alloggi erp di proprietà comunale - trasf. ras (cap. coll. 6604) ll.rr.n.3/2003 art.18 c.9 e n.8/2004 art.2 c.6 -spese per l'adeguamento degli strumenti urbanistici com.li alla nuova pianif.ne paesaggistica reg.le	1.724.968,31	0,00	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
restauro chiesa santa maria in bethlem tras. Ras	439.421,57	227.245,10	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
risanamento interno chiesa santa maria in bethlem tras. ras	340.000,00	0,00	0,00	Stato RAS a destinazione vincolata
restauro chiesa santa maria in bethlem tras. Stato	476.000,00	204.000,00	0,00	Stato
bonifica discarica comunale calancoi trasf. Stato	358.054,49	0,00	0,00	Stato entrate correnti proprie
ripristino delle infrastrutture stradali (vinc. danni) scuola primaria via oriani - interventi di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile - trasf. ministero interno	60.000,00	60.000,00	60.000,00	Stato alienaz.beni patrim.
manutenzione ed adeguamento scuole elementari	270.000,00	320.000,00	320.000,00	Stato alienaz.beni patrim.
recupero funzionale scuola v.le trieste	50.000,00	0,00	0,00	Stato
lavori per messa in sicurezza diga bunnari bassa -	239.974,24	2.800.000,00	3.705.634,37	Stato entrate correnti proprie
nuovo codice della strada art.7 c.7 - mobilità urbana	209.586,49	209.586,49	209.586,49	Altri soggetti
cofinanziamento progetti pnrr su scuole	231.400,00	230.000,00	230.000,00	Altri soggetti
manutenzione ed adeguamento strutture comunali -	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Altri soggetti
manutenzione ed adeguamento impianti sportivi -	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Altri soggetti
manutenzione ed adeguamento scuole materne	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Altri soggetti
manutenzione straordinaria edifici culturali	54.921,21	54.921,21	54.921,21	Altri soggetti
manutenzione e adeguamento scuole medie	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Altri soggetti
manutenzione straordinaria edifici storici	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Altri soggetti
interventi su strade e marciapiedi cittadini	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Altri soggetti

interventi su strade e marciapiedi cittadini (vin strade)	230.000,00	115.000,00	0,00 Stato
acquisizione hardware per il servizio statistica (vinc. istat)	20.000,00	20.000,00	20.000,00 Altri soggetti
infrastrutture telematiche - settore innovazione tecnologica	45.000,00	45.000,00	45.000,00 entrate correnti proprie
infrastrutture telematiche - settore innovazione tecnologica	20.000,00	20.000,00	20.000,00 Altri soggetti
sviluppo ed innovazione tecnologica	61.000,00	61.000,00	61.000,00 entrate correnti proprie
acquisizione hardware	160.000,00	149.328,06	149.328,06 alienaz.beni patrim. RAS a destinazione vincolata
interventi di viabilità pcss	140.268,50	0,00	0,00
trasferimento all'arst per progettazione prolungamento della metrotramvia	701.232,43	348.482,57	0,00 Stato
interventi su infrastrutture stradali	40.875,00	40.875,00	40.875,00 entrate correnti proprie
reimpiego delle somme ricavate dalla alienazione di fabbricati del patrimonio disponibile	49.774,11	49.774,11	49.774,11 alienaz.beni patrim.
interventi sostitutivi per interventi in materia ambientale	150.000,00	150.000,00	150.000,00 Altri soggetti
gestione discarica scala erre quota post esercizio privati	270.000,00	270.000,00	270.000,00 entrate correnti proprie
gestione discarica scala erre quota post esercizio altri comuni	350.000,00	350.000,00	350.000,00 Altri soggetti
I. 10/1977 rimborsi oneri di urbanizzazione non dovuti	78.600,00	80.000,00	80.000,00 Altri soggetti

Con gli emendamenti approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 29 marzo 2022 sono stati inseriti nel bilancio di previsione i seguenti interventi:

Descrizione	2022
opere di caratterizzazione e bonifica aree interessate dal centro intermodale passeggeri del comune di sassari trasf. r.a.s.	57.941,78
acquisizione alloggi housing sociale - trasf. ras - cof. pinqua centro storico	1.000.000,00
acquisto defibrillatori semiautomatici - trasf. ras	80.000,00
impianti sportivi - quartiere santa maria di pisa - trasf. mef	493.069,22

### **9.3 Margine corrente consolidato**

Costituisce modalità di finanziamento degli investimenti anche il margine corrente consolidato, determinato dalla media dei saldi positivi di parte corrente risultanti dal prospetto degli equilibri degli ultimi tre rendiconti, opportunamente rettificati ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (5.3.6). Per il Comune di Sassari, tale margine è pari a € 18.774.965,78.

Nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio 2022 - 2024 si riporta l'importo degli investimenti finanziati con entrate correnti. Tale importo è inferiore al margine corrente su indicato.



## 10 Conclusioni

### 10.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, e stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.